

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

12 aprile 2021

*Nella Grazia di questo tempo di Pasqua e della Festa della Divina Misericordia che ieri abbiamo vissuto accompagnati da Nicolino nell'incontro che ci è stato donato, desideriamo lasciarci introdurre all'Affidamento di questa sera tornando a quel momento in cui Gesù si accosta ai discepoli di Emmaus, mentre stavano discutendo tra loro, e fa il cammino con essi perché, dalla durezza del cuore che gli impedisce di riconoscerlo pur vedendolo, si ritrovino nella confessio di cui ci sono ancora una volta testimoni...*

(...) È una Presenza che vuole tutta la nostra libertà, è un amore che vuole essere domandato, desiderato e cercato, per essere accolto liberamente e consapevolmente. Gesù non aspettava altro da loro - e non attende altro da noi - che un cuore che lo cerchi, lo desideri continuamente per poterlo far ardere di Lui.

*"Egli allora entrò per rimanere con loro".* E appena entrato, si propone in un gesto assolutamente familiare per i discepoli: quello di mettersi a tavola, recitare la benedizione, prendere il pane, spezzarlo e distribuirlo. È un gesto di una tale familiarità per i discepoli, così esclusivo e scolpito nella loro memoria, che non può che spalancare i loro occhi e il loro cuore al pieno riconoscimento di Gesù. (...) Adesso i discepoli non solo lo vedono ma lo riconoscono. Anche prima lo vedevano, ma non lo riconoscevano. Ora lo riconoscono e sanno anche come continuare a incontrarlo e a riconoscerlo. *"Ma egli sparì dalla loro vista".* Questo "sparire dalla loro vista" non è per interrompere il suo legame con i discepoli, per sparire come presenza reale, ma per indicare e richiamare il modo di rimanere con loro, la modalità sacramentale che istituisce per farsi nuovamente e permanentemente incontrare come presenza viva e risorta ad ogni uomo.

*"Ed essi dissero l'un l'altro: non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?"*. Solo adesso capiscono pienamente quello che già, nel procedere del cammino, avevano - anche se confusamente - in qualche modo presentito, sentito crescere nel cuore; avevano avvertito come una traccia significativa e inconfondibile di quella Presenza eccezionale: la sola capace di far ardere il cuore.

(...) E quindi quello che, fino ad oggi, in noi è stato resistenza, riduzione, rifiuto..., non solo non sarà mai capace di distruggere quell'amore infinito di Dio che Gesù ha rivelato e ha guadagnato irrevocabilmente per ciascuno di noi, ma non potrà mai impedirci - ora, come in qualsiasi momento o condizione - di spalancargli tutta la vita, di lasciarlo entrare nuovamente, e di riprendere a camminare con Lui nelle vie della nostra esistenza, arsi dal desiderio di poterlo testimoniare ad ogni uomo. Perché quando la vita incontra la presenza per cui è fatta, incontra l'amato del suo cuore, vive un'esperienza di tale beatitudine e commozione che non può che ardere dal desiderio di dirlo a tutti. Infatti, commossi e pieni di gioia, i discepoli *"partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme"*, dove si trovavano riuniti gli apostoli, per raccontare loro quello che avevano vissuto e che davvero il Signore era risorto. È un'esperienza, un avvenimento così eccezionale e travolgente che quando accade non si può tenere per sé, non può che riempire il cuore di una passione commossa per la vita di altri; non si può che dirlo, gridarlo e testimoniare a tutti. Noi siamo qui, la compagnia c'è, la Santa Chiesa c'è per questa esperienza, per questo annuncio e per questa testimonianza tangibile dentro la vita degli uomini (Nicolino Pompei, *Mi sei scoppiato dentro al cuore*).

*Affidiamo alla Madonna particolarmente Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.*

#### **I MISTERO DELLA GLORIA**

##### **LA RESURREZIONE DI GESÙ**

Non mi glorierò perché sono giusto, ma mi glorierò perché sono redento. Mi glorierò non perché sono vuoto di peccati ma perché i peccati mi sono rimessi (*Sant'Ambrogio in Nicolino Pompei, ... Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato*).

#### **II MISTERO DELLA GLORIA**

##### **L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO**

Il Signore Dio nostro creò il cielo e non leggo che si sia riposato; creò la terra e non leggo che si sia riposato; creò il sole, la luna, le stelle e non leggo nemmeno allora che si sia riposato; ma leggo che ha creato l'uomo e che a questo punto si sia riposato, avendo un essere a cui rimettere i peccati (*Ibi*).

#### **III MISTERO DELLA GLORIA**

##### **LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO**

Agli smarriti Dio ridonò la fede; ridiede luce, con la vista, ai ciechi. Chi sarà ancora oppresso da timore dopo il perdono del ladro? Questi mutò la sua croce in un premio, Gesù acquistando con rapida fede (con la fede di un istante); così giustificato arrivò primo nel regno di Dio (*Ibi*).

#### **IV MISTERO DELLA GLORIA**

##### **L'ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO**

Ti sei chinato sulle nostre ferite e ci hai guarito donandoci una medicina più forte delle nostre piaghe, una misericordia più grande della nostra colpa (*Prefazio Liturgia Ambrosiana in Nicolino Pompei, ... Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato*).

#### **V MISTERO DELLA GLORIA**

##### **MARIA CORONATA REGINA**

Tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità per mezzo di Gesù Cristo che è principio di tutte le cose (*Da un'orazione della Veglia di Pasqua, in Nicolino Pompei, ... Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato*).

# CANTI

---

## INNO ALLO SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito,  
le nostre menti illumina;  
del ciel la grazia accordaci  
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito  
e dono dell'Altissimo  
sorgente limpidissima,  
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci  
Onnipotente Spirito;  
le nostre labbra trepide  
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,  
fervor nei cuori infondici;  
rinvigorisci l'anima  
nei nostri corpi deboli.

Dal male Tu ci libera,  
serena pace affrettaci,  
con te vogliamo vincere  
ogni mortal pericolo.

Il Padre Tu rivelaci  
e il Figlio Unigenito;  
per sempre tutti credano  
in Te, divino Spirito.

Al Padre gloria e al Figlio  
morto e risorto splendido,  
insieme con lo Spirito  
per infiniti secoli.  
Amen

## MISERICORDES SICUT PATER

Misericordes sicut Pater

*Misericordiosi come il Padre*

## IMMACOLATA VERGINE BELLA

Immacolata, Vergine bella,  
di nostra vita tu sei la stella.  
Fra le tempeste, deh! Guida il cuore  
di chi t'invoca Madre d'amore.

*Siam peccatori, ma figli tuoi:*

*Immacolata, prega per noi.*

*Siam peccatori, ma figli tuoi:*

*Immacolata, prega per noi.*

Tu che nel cielo siedì regina,  
a noi pietosa lo sguardo china.  
Pel divin Figlio che stringi al petto  
deh! Non privarci del tuo affetto.

*Siam peccatori, ma figli tuoi:*

*Immacolata, prega per noi.*

*Siam peccatori, ma figli tuoi:*

*Immacolata, prega per noi.*

La tua preghiera è onnipotente,  
o dolce Mamma tutta clemente.  
A Gesù buono deh! Tu ci guida,  
accogli il cuore che in te confida.

*Siam peccatori, ma figli tuoi:*

*Immacolata, prega per noi.*

*Siam peccatori, ma figli tuoi:*

*Immacolata, prega per noi.*